

COMUNE DI RONCONE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione nr. 16 del Consiglio comunale

*Adunanza di PRIMA convocazione
Seduta PUBBLICA*

OGGETTO:.. Esame ed approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, del Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e altri allegati.
Indirizzi in materia di opere pubbliche e società partecipate.

L'anno duemilaquattordici addi ventinove del mese di maggio alle ore 20.40 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:

RIZZONELLI ERMINO
MUSSI AUSILIO
AMISTADI CATIA MARIA
AMISTADI GIACINTO
BAZZOLI LIA
BAZZOLI CELESTE
BAZZOLI FRANCO
BAZZOLI GIOVANNI
BAZZOLI PATRICK
BERTONI CLAUDIO
COSI MANUELA
MUSSI LEONARDO
PIZZINI WALTER
SALVADORI NERIO
SUCETTI DAVID

Sindaco
Vicesindaco

Assenti

X	Giust.
X	Giust.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Vincenzo Todaro

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Erminio Rizzonelli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.40 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato già posto al n. 8 dell'ordine del giorno diramato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno

- 3 GIU 2014

all'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni interi consecutivi.



Il SEGRETARIO COMUNALE
Todaro dott. Vincenzo

OGGETTO: Esame ed approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, del Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 e altri allegati.
Indirizzi in materia di opere pubbliche e società partecipate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamati gli articoli 5 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e 3 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, che, nel dettare i principi in materia di contabilità e bilancio, dispongono che gli Enti comunali deliberano annualmente il Bilancio di previsione per l'anno successivo, rispettando i criteri di unità, annualità, universalità, unicità, integrità, veridicità, pubblicità, pareggio finanziario e divieto di disavanzo economico;
- Premesso che il termine per l'approvazione del Bilancio annuale e pluriennale di previsione è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della competenza in base ad accordo sottoscritto il 7 agosto 2002, previsto dall'articolo 81 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e dall'articolo 18 del D.Leg.vo 16 marzo 1992, n. 268, ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L;
- Dato atto che con Protocolli d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, siglato in data 11 dicembre 2013, è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2014;
- Appurato che successivamente con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, siglato in data 07 marzo 2014, il termine suddetto è stato ulteriormente prorogato e fissato al 31 maggio 2014 e che nello stesso sono contenuti gli indirizzi generali per la formazione del bilancio dell'esercizio 2014 e per il pluriennale 2014/2016;
- Visto che con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 08.05.2014 si è provveduto ad approvare la proposta del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 del Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, redatto come previsto dall'art. 14 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e la Relazione Previsionale e Programmatica, con allegato il Programma Generale delle Opere Pubbliche, l'elenco delle entrate e spese una tantum e il quadro di sintesi di cui all'art. 7, comma 3 del DPGR 28/05/1999 n. 4/L;
- Constatato che copia della documentazione è stata posta a disposizione dei Consiglieri comunali, nel rispetto dei termini previsti del vigente Regolamento di Contabilità comunale;
- Dato atto che con deliberazione consiliare n. 20 del 29 aprile 2013 si è provveduto ad approvare il Conto Consuntivo dell'Esercizio finanziario 2012;
- Preso atto che al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 è stato applicato un presunto Avanzo di amministrazione, pari ad Euro 265.932,13 di cui Euro 56.885,26 vincolato per il pagamento della rata del mutuo zona "Miralago", Euro 118.100,00 per il finanziamento di spese "una tantum ed Euro 90.946,87 per il finanziamento di spese di investimento, e che lo stesso è da ritenersi congruo come risulta dal verbale di chiusura approvato con delibera giuntale n. 17 dd. 30.01.2014 anche se lo stesso potrà subire delle modificazioni in sede di approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2013;
- Viste le corrispondenti norme previste dal D.P.Reg 1 febbraio 2005, n. 3/L, nonché il D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L e il D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss.mm. ed integrazioni, relativi all'Ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Autonoma T.A.A., dal D.P.G.R. 28.12.1999 n. 10/L Regolamento sulla definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, dal D.P.G.R. 24.01.2000 n. 1/L con il quale sono stati approvati i nuovi modelli e schemi contabili, dal D.P.G.R. 06.12.2001 n. 17/L di modifica del regolamento e della modulistica regionale di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- Sulla base delle disposizioni introdotte dai DPGR 14/L e 15/L dd. 14.11.2002 che hanno modificato rispettivamente l'art. 8 del DPGR 27.10.1999 n. 8/L e l'art. 3 del DPGR 28.12.1999 n. 10/L rendendo di fatto facoltativa l'iscrizione tra le spese correnti degli ammortamenti finanziari, si è ritenuto di non iscrivere a bilancio tali poste figurative;
- Precisato ancora che il bilancio di previsione suddetto è stato redatto nel rispetto dei principi e dei limiti imposti dalle disposizioni finanziarie attualmente vigenti anche con riguardo alla disciplina in materia di Patto di stabilità a cui il Comune è soggetto a decorrere dal 2013;
- Dato atto che le imposte e tasse saranno riscosse nelle misure stabilite dalla Legge e che sono stati adottati i seguenti provvedimenti di politica fiscale e tariffaria:

- aggiornamento della tariffa per il servizio di acquedotto introdotto con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 27.03.2014;
- aggiornamento della tariffa per il servizio di fognatura introdotto con deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 27.03.2014;
- che in data odierna ai punti precedenti il Consiglio comunale ha approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C) e fissato le relative aliquote e detrazioni;
- che nessuna modifica, a livello comunale, rispetto a quello stabilito a livello nazionale e provinciale, è stata introdotta per l'anno 2014, in merito ad aliquote e detrazioni, per l'applicazione dell'I.MU.P e TASI;
- con deliberazione n. 40 dd. 11.03.2014 della Comunità delle Giudicarie è stato approvato il Piano Finanziario e determinazione tariffa per la gestione dei rifiuti anno 2014 (TARI);

Ritenuto opportuno in questa sede, mancando presso il Comune di Roncone un regolamento dei contratti ed un regolamento per l'affidamento di incarichi professionali, di impartire alcuni indirizzi operativi, considerando che data la limitata dimensione dell'Ente e dell'attività contrattuale, possa lasciarsi spazio per un'attività che, pur nel rispetto delle disposizioni vigenti, non sia ristretta da inutili ulteriori vincoli che potrebbero portare ad aggravamenti e pregiudizievoli alla possibilità per il personale di attendere alla notevole varietà di pratiche e compiti che comunque anche in un piccolo Comune devono essere svolti;

Rilevato in particolare che il Regolamento comunale recante linee di indirizzo per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione ... adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 19 dicembre 2012, prevede, al punto 2.3 che la spesa massima complessiva per l'affidamento degli incarichi è fissata nei documenti di programmazione economico - finanziaria -(Bilancio di previsione), ma anche che nel caso in cui la spesa massima per l'affidamento di incarichi sia disposta con Legge provinciale, o provvedimenti attuativi opera direttamente tale limite, salvo che non si ritenga di fissare limiti inferiori, e ritenuto che la continua introduzione di limiti normativi sempre più stringenti basti a delimitare correttamente il ricorso agli incarichi cosicché si intende rinunciare ad introdurre limiti ulteriori che potrebbero nuocere all'operatività degli uffici;

Vista la relazione della Corte dei conti sugli esiti dell'attività istruttoria sulle relazioni dei revisori dei conti relativa alla gestione 2012 e ai bilanci di previsione 2013 dei Comuni della Provincia autonoma di Trento e sugli andamenti gestori risultanti pervenuta in data 16.04.2014 prot. n. 1991, nella quale è stata all'unanimità rilevata l'insussistenza dei presupposti stabiliti dall'art. 3, co. 27, della L. 244/2007 per la partecipazione del Comune di Roncone alla società Istituto Atesino di Sviluppo (ISA) S.p.A. e si chiede di valutare il merito al mantenimento delle partecipazioni in A2A S.p.A. ricordando che la L. 244/2007 prevede il mantenimento delle società che non svolgano attività di interesse generale solo qualora repute "strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente";

Considerato che effettivamente non esistono i presupposti per il mantenimento degli esigui pacchetti azionari sia dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. che della società A2A S.p.A. in quanto non presentano quei caratteri di inerenza con il territorio e strategicità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente locale;

Ritenuto necessario ed opportuno per quanto sopra avviare la procedura di dismissione delle n. 1674 azioni dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. per un valore nominale di euro 1.674,00 e delle n. 6 azioni della società A2A S.p.A. del valore nominale di euro 3,12;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità comunale vigenti;

Sentito il Sindaco, il quale espone l'impostazione generale del bilancio e soprattutto l'aspetto delle spese d'investimento, dando lettura alla relazione che si allega alla presente deliberazione (Sub A);

Ritenuto da parte del Sindaco di proporre l'approvazione della proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 ed i relativi allegati così come predisposto dalla Giunta comunale;

Si apre la discussione;

.....Il Consigliere Celeste Bazzoli chiede chiarimenti su numerosi punti di spesa del bilancio, forniti man mano dal Sindaco, ed a seguire chiede approfondimenti su alcuni punti anche la Consigliera Catia Maria Amistadi;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti, dott. Marina Alberti del 14 maggio 2014, sulla proposta del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014/2016;

Visti i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, con l'attestazione di copertura finanziaria, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità comunale, approvato con deliberazione consigliere n. 60 del 27 dicembre 2000, dal Responsabile del Servizio finanziario;

Visti il D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss.mm. e relativi al nuovo Ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Autonoma T.A.A., visto il D.P.G.R. 28.12.1999 n. 10/L Regolamento sulla definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, visto il D.P.G.R. 24.01.2000 n. 1/L con il quale sono stati approvati i nuovi modelli e schemi contabili, visto il D.P.G.R. 06.12.2001 n. 17/L di modifica del regolamento e della modulistica regionale di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Sentite del dichiarazioni di voto:

- Il Consigliere Celeste Bazzoli afferma che seppure non mancano nel bilancio elementi condivisibili tuttavia il suo voto, come rappresentante del gruppo "Onda Nuova" è contrario perché questo è l'atteggiamento tenuto dal suo gruppo fin da quando quattro anni fa l'attuale maggioranza ha predisposto il bilancio senza coinvolgere nelle scelte le minoranze e ciò vale ancor ora in occasione del precedente bilancio;
- La Consigliera Catia Maria Amistadi, pur riconoscendo che alcuni chiarimenti emersi nel corso della discussione permettano di comprendere le ragioni di alcune scelte tuttavia intende dare lettura alla dichiarazione di voto già predisposta per iscritto, e così procede alla lettura di quanto indicato nel documento che si allega alla presente deliberazione Sub B);

Con voti favorevoli 9 (nove), contrari 4 (quattro), (i Consiglieri delle minoranze) astenuti nessuno, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Roncone, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE		EURO
	Avanzo d'amministrazione applicato, di cui Euro 56.885,26 vincolato per pagamento rata mutuo "Miralago"; Euro 118.100,00 per finanziamento spese "una tantum"; Euro 90.946,87 per finanziamento spese di investimento.	265.932,13
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	346.800,00
TITOLO II	ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA P.A.T. E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA P.A.T.	867.793,71
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.082,92
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.194.413,13
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	26.000,00
	RISCOSSIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	100.000,00
TITOLO VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	274.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		5.032.021,89

SPESE		EURO
TITOLO I	SPESE CORRENTI di cui Euro 118.100,00 spese "una tantum"	3.203.971,89
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.064.750,00
TITOLO III	SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI	389.300,00
	RIMBORSO DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	100.000,00

TITOLO IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	274.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		5.032.021,89

2. Di approvare, contestualmente, gli allegati previsti dalla normativa vigente e i particolare il Bilancio pluriennale 2014/2016, il quadro di sintesi della spesa, l'elenco entrate e spese una tantum e la Relazione Previsionale Programmatica, con allegato il Programma Generale delle Opere Pubbliche, nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATE		2014	2015	2016
	Avanzo d'amministrazione applicato	265.932,13	56.885,26	0
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	346.800,00	346.800,00	338.800,00
TITOLO II	ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA P.A.T. E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA P.A.T.	867.793,71	634.662,00	629.662,00
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.082,92	1.948.682,92	1.906.582,92
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	1.194.413,13	398.085,00	300.000,00
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	26.000,00	0	0
	RISCOSSIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.758.021,89	3.485.115,18	3.275.044,92

SPESE		2014	2015	2016
TITOLO I	SPESE CORRENTI	3.203.971,89	2.962.615,18	2.905.444,92
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.064.750,00	35.000,00	0
TITOLO III	SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI	389.300,00	387.500,00	269.600,00
	RIMBORSO DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE		4.758.021,89	3.485.115,18	3.275.044,92

3. Di trasmettere copia del provvedimento, divenuto esecutivo al Tesoriere comunale, per gli adempimenti di competenza.
4. Di autorizzare la riscossione delle imposte e tasse previste al titolo 1° del Bilancio, come fissate dalla normativa vigente e con le relative deliberazioni del Consiglio comunale.
5. di avviare ed effettuare, per le ragioni meglio esposte in premessa, la dismissione delle n. 1674 azioni dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. e delle n. 6 azioni della società A2A S.p.A. al valore che sarà possibile;
6. Di stabilire in ordine alle modalità di affidamento dei lavori pubblici, previsti nella programmazione economico finanziaria del Comune, cui dovrà attenersi la Giunta comunale, in considerazione delle possibilità di semplificazione e sveltimento delle procedure di affidamento delle opere pubbliche e del divieto generale di aggravamento dei procedimenti amministrativi:
- con riferimento alle procedure di affidamento gestite direttamente dal Comune;
 - che sia limitato il ricorso alla licitazione ai casi nei quali non siano possibili altre procedure e i limiti previsti dalla normativa vigente non consentano altra scelta;
 - che si affidino i lavori mediante procedura negoziata – trattativa privata ogni qualvolta sia possibile in base ai limiti posti in base alla normativa vigente in materia e contestualmente non sia possibile procedere all'affidamento dei lavori "in economia";

di utilizzare sempre quando possibili le procedure di affidamento ed esecuzione dei lavori "in economia", privilegiando sempre forme più semplici e sollecite;
di considerare l'appalto concorso come procedura eccezionale adottabile con adeguata motivazione e sempre che i vincoli e la complessità tecnica di un'opera rendano scarsamente rilevante l'apporto discrezionale dell'amministrazione nelle scelte delle soluzioni funzionali della stessa;
che si farà luogo a concessione di opera pubblica nei casi in cui ciò sia opportuno in correlazione a specifiche scelte in materia di gestione delle opere pubbliche-servizi pubblici da parte del Consiglio comunale;

7. Di stabilire che gli incarichi disciplinati dal regolamento adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 19 dicembre 2012, possano essere conferiti attingendo agli stanziamenti per prestazioni di parte corrente, o agli stanziamenti utilizzabili in relazione alle finalità di parte straordinaria, col solo limite di spesa determinato dalla disponibilità effettiva e dall'ammontare degli stanziamenti, ma nel rispetto dei limiti fissati con la normativa provinciale applicabile in materia di contratti pubblici e in materia di finanza locale,;
8. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
opposizione da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale, ai sensi della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e ss.mm. ed integrazioni;
ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 (ricorso alternativo al precedente).

Inoltre su proposta del Presidente, al fine di assicurare continuità e certezza in tutte le attività contabili, e nell'affrontare soprattutto tutte le spese correnti, per il corretto funzionamento dei servizi basilari del comune,

Con voti favorevoli 9, contrari 4 (i Consiglieri delle minoranze) astenuti nessuno, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dotare la presente deliberazione dell'immediata eseguibilità.



Allegato Sub B) alla delibera di consigli on. 16 del 29/5/2014

Il Sindaco
Ennio Rizzonelli



Il Segretario
Vincenzo Todaro



GRUPPO CONSIGLIARE "Insieme per Roncone"

DICHIARAZIONE DI VOTO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E PLURIENNALE 2014/2016

Consiglio Comunale del 29 maggio 2014 – Punto 8 all'ordine del giorno

Sono trascorsi ormai quasi 4 anni dalle elezioni del maggio del 2010 e noi, demandati dal 33% dei voti dei cittadini di Roncone, abbiamo cercato di lavorare nel ruolo non solo di controllori, per ottenere almeno trasparenza e partecipazione (pur sviliti da norme e da regolamenti fatti ad hoc per ingessare le possibilità di incidere nelle decisioni importanti), ma anche e soprattutto di propositori

Essendo noi persone concrete, ci chiediamo quindi quale ruolo abbia il Consigliere di minoranza. Praticamente nessuno, anche se manteniamo un forte senso di responsabilità per l'incarico che ci è stato affidato. Nonostante tutto troviamo comunque giusto e doveroso fare il nostro dovere fino in fondo e, essendo compito principale della minoranza quello di esercitare un controllo, per quanto possibile porteremo avanti questo impegno fino alla fine del nostro mandato.

Quello che siamo chiamati ad approvare questa sera sarà l'ultimo bilancio di questa Amministrazione perché il prossimo, seppur stilato dall'attuale maggioranza, dovrà essere attuato dalla prossima coalizione che uscirà vincente dalle elezioni del maggio 2015.

In questo documento troviamo solo scelte obbligate a causa della spending review. Se questo possiamo anche comprenderlo, non capiamo come mai alcune scelte non siano state concordate con le minoranze e con la popolazione in una sorta di bilancio partecipativo, l'emblema della vera democrazia. In questa sede non possiamo far altro che manifestare tutto il nostro malcontento per non essere stati da Voi consultati per la stesura di questo bilancio nonostante la nostra richiesta esplicita.

Certo, il Patto di stabilità "soffoca" le Amministrazioni, certo i trasferimenti statali e regionali sono sempre più esigui ed incerti, e di questo diamo atto ... ma è anche vero che le virtù di chi si investe in ogni occasione del ruolo del "*buon amministratore*", del "*virtuoso*", dell' "*esperto*", dovrebbero emergere proprio in questi momenti. Insomma, calandoci per un attimo in clima "*giro d'Italia*", è nelle lunghe e dure tappe che si attesta la stoffa del campione, del fuoriclasse; e Voi, permetteteci, non sembrate nemmeno dei buoni gregari. E' questo il Comune in cui vorreste farci vivere? Altri anni di amministratori tanto attenti alla comunicazione ed al consenso, e poco inclini alla gestione delle risorse? No grazie; preferiamo ben altro.

Ogni anno ci troviamo davanti un documento che, oltre ad essere scarno a livello propositivo, appare macchinoso e contorto, con cifre indicate con una logica che non risponde ad un progetto di ampio respiro, che miri ad una trasformazione e ad uno sviluppo realmente consistenti. Prova ne è che negli anni scorsi sono state fatte innumerevoli variazioni durante l'anno e presumiamo che il 2014 non sarà diverso, da questo punto di vista.

Questa difficoltà di lettura naturalmente non va ascritta a chi materialmente compone il bilancio, ma è uno dei tanti risultati negativi di una burocrazia folle e assurda che impera in questa nostra sempre più povera e ingessata Italia. D'altra parte, la mancanza di obiettivi chiari è, dal nostro punto di vista, invece colpa evidente di quest'Amministrazione che, a nostro avviso, non è stata in grado in questi quattro anni di gettare le basi per far fronte alle difficoltà che sta vivendo la nostra comunità. Se è vero che una seria amministrazione non può prescindere dalle risorse disponibili per programmare il proprio futuro (come del resto avviene in ogni casa, in ogni famiglia), non è possibile pensare che il nostro "domani" sia un mero esercizio di tecnica ragionieristica, di esercizi contabili. Il bilancio di previsione, per un'amministrazione locale rappresenta, al di là degli aspetti tecnico-contabili, ciò che gli amministratori prevedono per il paese che amministrano, ovvero il futuro più prossimo dei Cittadini amministrati.

Diciamo subito che le vostre previsioni per Roncone non ci piacciono anzi non ci convincono proprio perché manca nella vostra visione, la profondità di ciò che si desidera per il nostro paese: non rappresenta i "sogni" e nemmeno risponde ai bisogni della nostra gente. Se è vero che ciascuno di noi, nelle proprie famiglie, lancia lo sguardo oltre le sia pur gravi difficoltà contingenti per proporre ai propri figli ma anche a se stesso una prospettiva, un obiettivo, un traguardo, questo documento ben poco lascia sperare in tal senso.

A Roncone serve una ripartenza, risposte più complete a domande certamente più complesse, non bastano interventi di piccolo cabotaggio o prospettive di semplice "tirare a campare". Servono risposte per l'artigianato locale, cui non avete saputo offrire prospettive di crescita ed iniziative strutturali. Serve mantenere i lavori sul nostro territorio attraverso l'affidamento degli appalti alle aziende locali. Ha fatto rumore la decisione del Comune di Cles di approvare una delibera per affidare gli appalti dei lavori pubblici a imprese operanti in zona. Ed altri Comuni, attenti alle sorti dei loro impresari, stanno facendo altrettanto. Una decisione che potrebbe in parte risolvere i problemi che il settore dell'edilizia sta attraversando. Si tratta di avere semplicemente il coraggio di fare delle scelte. Non è possibile chiedere alle nostre aziende di creare ricchezza se poi i lavori vengono affidati a realtà che provengono da fuori regione. Queste sono le azioni da mettere in campo per arginare la disoccupazione.

Serve una considerazione diversa delle aspettative dei commercianti e del terziario. Serve un'amministrazione in ascolto, che sappia dialogare, che sia tra la sua gente, che si sappia confrontare anche con le minoranze se ciò vuol dire fare il bene della comunità

Insomma, serve ben altro per la nostra comunità: coraggio, confronto, visione sul futuro.... ecc. Caratteristiche che, in questo bilancio non riusciamo ad intravedere.

Su un bilancio di circa 5 milioni di euro solo 1 milione è destinato alle spese di investimento (opere peraltro che si trascinano da inizio legislatura come ad esempio i lavori alle malghe, gli interventi di miglioramento della colonia Malga Giuggia e del Centro per Anziani ecc..) mentre 3 milioni se ne vanno per le spese correnti (cioè quelle necessarie per far funzionare la macchina burocratica quali stipendi, indennità, consulenze, collaborazioni, servizio di polizia, sussidi e contributi compresi quelli alle associazioni, acquisto beni di consumo, spese per strutture residenziali e ricettive, distribuzione di energia elettrica, gestione rifiuti, ecc..) ed il restante milione ci viene "mangiato" per rimborsare mutui, interessi sui mutui e spese e servizi per conto terzi.

Inoltre, l'esiguo importo destinato al sociale, in un momento come questo di gravi difficoltà per le famiglie, è uno schiaffo alle fatiche quotidiane di tanta parte della nostra gente mentre si continua a sperperare denaro pubblico con improbabili ed in molti casi inutili strutture sportive o ricostruzione di impianti che già funzionano ottimamente (solo per assecondare più il capriccio di qualche

assessore che le necessità dei cittadini). Questo importo superiore al milione di euro, (860.000 Campo Sportivo + 250.000 CRM) in tempi come questi, poteva essere utilizzato per ridurre la pressione fiscale abbassando di qualche punto le percentuali di IMU e TASI.

Per contro le entrate tributarie ed extratributarie (imposte e tasse che gravano su noi cittadini e vengono riscosse dal Comune anche per conto di Provincia e Stato) hanno raggiunto nel 2014 l'imponente somma di 2.350.000,00 euro su un totale di entrate a bilancio di circa 5 milioni di euro. Quasi metà del bilancio. L'altra metà comprende l'avanzo di amministrazione ed i Contributi di Stato, Provincia, Comunità di Valle, BIM del Chiese e del Sarca, GSE, Comuni limitrofi (vedi Lardaro per azione 19 e Breguzzo per lavori alla Centrale) e quest'anno anche i proventi dall'alienazione di terreni. Come siamo caduti in basso! ~~Abbiamo proprio bisogno di vendere terreni per un valore di miserabili 16.000,00 euro per fare cassa?~~

E che dire degli introiti derivanti dal funzionamento dei pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali? A bilancio si rilevano 25.000 euro di entrate dal GSE che vengono interamente girate alla ESCO BIM del Chiese che ha realizzato gli interventi per conto del Comune. Anzi, se vogliamo fare i "puntini sulle i" l'uscita per la gestione dei FTV su Municipio, Scuole Elementari, Palestra, Miralago, Centro Anziani e la coibentazione dell'Edificio Municipale comportano il trasferimento alla ESCO BIM di ben 37.700 euro all'anno per 9 anni. Se la scelta della delega amministrativa per il rifacimento della Centrale Idroelettrica è stata così vantaggiosa, perché non adottare questa procedura anche per questi interventi? Perché questa Amministrazione, così attenta a non sperperare denaro pubblico e così critica verso la nostra proposta di riammodernamento della Centrale non ha realizzato essa stessa questi interventi dai quali avrebbe ottenuto i benefici finanziari che invece vanno ad ESCO? Due pesi e due misure?

Un altro punto del bilancio che non trova la nostra approvazione è lo stanziamento di ben 95.000 euro per la riedizione del libro storico di Roncone nel centenario. Facendo quattro conti, se le famiglie ronconesi sono 400 vuol dire che ognuna verrà omaggiata con un volume del costo di ben 237,50 euro. Non era meglio, di questi tempi, utilizzare questo importo per diminuire la pressione fiscale dei nostri cittadini? A fine mese, se qualche famiglia non ha nulla da mettere nel piatto, si mangerà il libro? Queste sono spese che si possono affrontare in tempi di "vacche grasse" non in momenti di crisi come quello attuale.

La prima cosa da dire in merito è che, ancora una volta, ci troviamo ad esaminare scelte operate sulla nostra pelle e sulla pelle dei ronconesi senza mai essere stati consultati preventivamente. ~~E' evidente che con le aliquote e i criteri di applicazione di TASI e IMU che avete proposto, non solo non ci saranno diminuzioni globali delle tasse sulla casa ma, soprattutto, da calcoli previsionali fatti, risulta che ancora una volta a pagare di più saranno le fasce più disagiate.~~

Per contro valutiamo con soddisfazione come siano praticamente sparite dal bilancio spese per consulenze ed incarichi professionali esterni che per diversi anni hanno "foraggiato" alcuni esperti contabili. Vuol dire che oggi il Comune è in grado di aggiustarsi (e bene) con il personale dipendente in carico. Questo, dunque, non poteva esser fatto anche prima, quando queste voci hanno portato via negli ultimi tre anni cifre importanti ad altri servizi ai cittadini?

Infine, considerato che ci stiamo avvicinando alla conclusione di questa legislatura, vogliamo fare alcune considerazioni su questi quattro anni di governo di "Comunità Viva". Ci siamo innanzi tutto chiesti se quanto previsto dal programma proposto è stato tutto o in parte realizzato. A dire il vero non c'era molta "carne al fuoco" ma noi alcune osservazioni ci sentiamo in dovere di farle.

Balza subito all'occhio che l'Amministrazione aveva garantito un confronto aperto con i cittadini ed il massimo coinvolgimento degli stessi sulle questioni che interessano il nostro Comune. Nel programma elettorale c'era scritto "promuoveremo incontri periodici aperti alla popolazione su temi importanti della vita del paese". Probabilmente problemi rilevanti non ce ne sono stati perché dibattiti e discussioni con la popolazione non se ne sono visti. Qualche parere è stato chiesto attraverso dei questionari ai quali purtroppo hanno risposto in pochi ma altre forme di interessamento della gente non sono state attivate salvo, all'inizio di legislatura, la possibilità di intervenire alla fine del Consiglio Comunale. Ora non vedono l'ora di chiudere la seduta e questa opportunità non viene più nemmeno offerta.

L'obiettivo principale dei nostri amministratori, così come il nostro, è stato quello della riqualificazione della Centrale idroelettrica, preziosissima fonte di reddito per il Comune di Roncone che potrà fornire eccezionali risorse finanziarie grazie agli ingenti incentivi statali per la produzione di energia verde. La campagna elettorale di chi ora guida il nostro paese è stata tutta incentrata sulla denigrazione del nostro progetto di ri-ammodernamento che prevedeva di assegnare l'incarico alla ESCO BIM di questo ambizioso intervento. Ebbene, sappiate, che sotto una forma diversa, l'opera è stata ugualmente realizzata dalla ESCO la quale ha provveduto pure a scegliere le Imprese Edili ed elettromeccaniche. A tutt'oggi non è comunque dato sapere a quanto sono ammontate le spese ~~(a nostro avviso superiori a quelle quantificate da noi)~~. Non si sa se è stata approvata la contabilità finale e se è stata ottenuta la qualifica di impianto alimentato da fonti rinnovabili (IAFR) da parte del GSE. Quello che si sa per certo è che gli incentivi per la produzione di energia verde non sono ancora arrivati ed a bilancio ci siamo finora trovati il solito importo di cinque anni fa. Anzi, se si tiene conto del mutuo di circa 1.300.000,00 di euro istituito con la Cassa Rurale Adamello Brenta e degli ingenti interessi che ogni anno dobbiamo pagare sullo stesso (4,10%), gli introiti sono calati. Per di più questo notevole indebitamento ha immobilizzato tutte le altre opere comunali. Vedremo nel prossimo bilancio comunale che dovrà essere approvato entro il 31 maggio 2014 se ci saranno novità.

Altro punto di forza del programma elettorale di Comunità Viva era la riqualificazione del centro storico dove (parole loro) "molti edifici sono vuoti e dove la necessaria ristrutturazione vedrà l'amministrazione attenta con agevolazioni per la sicurezza, l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. All'interno del centro storico poi si ritiene di dare priorità alla rivitalizzazione di Piazza Dante". Non siamo ciechi. A quattro anni di distanza da queste belle parole il centro storico di Roncone è tale e quale. La piazza principale giace ancora in condizioni pietose. Nella variante al PRG non è stato inserito nulla. Nonostante la nomina di una commissione ancora a marzo del 2011 (tre anni fa), un nuovo incarico all'esperto e la collaborazione di due giovani indicati dall'amministrazione per la mappatura degli edifici (il tutto con un costo a carico del Comune di circa 19.000,00 euro) la variante inviata presso il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio il 25 gennaio 2013 per la necessaria valutazione tecnica degli organi competenti della PAT, nulla prevede per il Centro Storico. Ricordiamo che l'iter della pratica non è ancora concluso in quanto gli uffici provinciali hanno rimandato al Comune le osservazioni in data 25.06.2013 ed a queste bisognerà dare le opportune giustificazioni.

Ulteriore intervento importante, anche ai fini della promozione turistica, descritto nel programma amministrativo 2010/2015 riguarda lo sviluppo della zona lago. Riportiamo fra le virgolette esattamente quanto scritto: "Viene proposto nella zona lago al fine di accelerare l'iter per la realizzazione di un ampio ed articolato parco lago: a partire da un comodo e sicuro accesso dalla Via Nazionale, da servizi adeguati per i frequentatori, a strutture di ristoro e benessere economicamente e ambientalmente sostenibili, alla realizzazione di collegamenti facilmente percorribili con l'area di Busna bassa, Bondo, Gaiola e il percorso fluviale dell'Adanà".

A distanza di quattro anni, l'ampio ed articolato parco lago è ancora quello di inizio legislatura. I servizi adeguati ai frequentatori, le strutture di ristoro e benessere economicamente e ambientalmente sostenibili sono sempre le stesse e cioè il medesimo Miralago forse un po' più bello per la volontà della Giunta Comunale di provvedere all'arredamento dell'immobile (esclusa la cucina) con un esborso di denaro non indifferente sia per quanto riguarda mobilio ed attrezzature (Euro 103.000,00), ma in proporzione molto più ingente per il progetto dell'arredo e la direzione dell'esecuzione (ben 10.000,00 euro di progetto e 4.000,00 euro di direzione tecnica a favore di un signore qualificato come designer senza titolo di studio). Spesa inutile che si poteva benissimo risparmiare perché, da che mondo è mondo, le ditte di arredamento sono in grado di provvedere con mezzi e conoscenze proprie. Tutto questo per rendere più appetibile la locazione del bar-ristorante. Tutto andato a buon fine? Sembrava.... All'unico offerente sono state già state fatte le pulci sui documenti per cui, ahimè, la struttura giacerà ancora esanime anche quest'anno? Il comodo e "sicuro" (abbiamo qualche dubbio) accesso al lago dalla Via Nazionale dovrebbe essere appaltato a breve. Il condizionale è d'obbligo perché i problemi nel nostro comune sorgono come l'erba infestante. Ma fosse avviato anche nei prossimi giorni, correremo il rischio di trovarci quest'estate sia con i lavori sulla strada che con il Miralago chiuso? Qualche sostenitore dell'attuale amministrazione andava dicendo che i passati governi hanno "dormito" sulla questione Miralago. E l'attuale amministrazione ci viene da dire che se non ha dormito, ha sonnecchiato!

Il punto "azioni di sostegno alle categorie produttive e alle famiglie", altro argomento indicato nel programma elettorale, prevedeva fra l'altro "l'utilizzo dell'area artigianale come risposta alle richieste degli artigiani senza che gli stessi siano costretti a cercarsi soluzioni autarchiche costose per loro e dannose per un armonico sviluppo urbanistico del paese" e "l'aiuto alle famiglie (specialmente quelle giovani) che hanno bisogno di soddisfare il bisogno di un bene primario quale la casa e devono essere aiutate attraverso il sostegno alla creazione di cooperative edilizie e l'individuazione di aree adatte allo scopo". Avete notato qualcosa di diverso presso l'area artigianale a Fontanedo? Quante imprese in questi quattro anni vi si sono trasferite? E quante cooperative edilizie sono sorte per la costruzione di case di coppie giovani? E quante aree sono state individuate per questo scopo? L'unica cosa certa è la volontà dell'Amministrazione comunale di trasferire il CRM in zona Bet nonostante quello attualmente a Fontanedo funzioni perfettamente e sia in grado di soddisfare le esigenze anche degli altri comuni limitrofi. Non riusciamo a capire come mai ci si impunti su questa opera per la quale sono state espresse grosse perplessità anche da parte degli organi provinciali competenti. Non era meglio destinare quelle poche risorse finanziarie di cui ancora disponiamo ad altri progetti di sicuro più urgenti e utili per la nostra comunità quali ad esempio il completamento dei ramali di fognatura in zona Lingessima? Il nostro gruppo ha fatto presente più di una volta questa necessità ma la proposta è sempre caduta nel vuoto.

Sull'ambiente ed il territorio i nostri amministratori volevano approfondire ogni sforzo per salvaguardarlo e valorizzarlo. Volevano avvicinare la montagna al fondovalle e renderla accessibile a tutti. Provate a salire al Rifugio "la Rocca" e guardate come è messa la strada e come sono i canali di scolo dell'acqua. Altro che accessibilità. Bisogna cambiare ogni anno le sospensioni della macchina!

Ed infine i rapporti con i comuni vicini e con gli enti sovra-comunali, ultimo punto del loro programma. Dicono che sempre più si avverte la necessità di cooperare a vari livelli e che i servizi sono efficienti ed economici ormai solo in dimensione sovra-comunale o addirittura comprensoriale. "Lo chiede l'etica del buon uso delle risorse che non sono illimitate, che devono essere per tutti e per i nostri figli e garantirci uno sviluppo nell'armonia e nella giustizia. Confrontarsi e collaborare con i paesi circostanti è un bisogno sempre più urgente che non si può lasciare ad incontri occasionali...." Ma quale coordinamento è stato attuato e quale uso razionale di risorse c'è stato se a Roncone verrà realizzata la manutenzione straordinaria dell'area sportiva ad un

costo di ben 860.000 euro (l'importo ultimamente è già lievitato di 60.000 euro) mentre la stessa cosa verrà fatta sia a Breguzzo che a Bondo? E' questa la tanto ostentata programmazione sovra comunale? E che dire dell'avvio di contatti per la fusione dei Comuni? L'abbiamo già scritto che la passata Amministrazione aveva gettato le basi per unificare alcuni servizi fra i paesi di Lardaro, Roncone, Bondo e Breguzzo nell'ottica di rendere meno costose e più efficienti le prestazioni. Perché si sa che l'unione fa la forza. In questi quattro anni di nuova amministrazione si è arenato tutto.

Queste sono solo alcune considerazioni che ci sentiamo in dovere di scrivere per informare la popolazione di quanto avviene all'interno delle mura comunali. Purtroppo come gruppo di minoranza non possiamo decidere e, nonostante la nostra disponibilità a collaborare, siamo esclusi dalle scelte politiche. Ma non ci siamo mai astenuti dal vigilare sull'operato dell'Amministrazione a tutela degli interessi di tutti i cittadini.

Alla luce di queste riflessioni e non avendo in alcun modo potuto partecipare al dibattito politico, trovandoci di fronte a scelte maturate senza il minimo confronto, il nostro voto non potrà che essere contrario.

Catia Amistadi


Giacinto Amistadi


Patrick Bazzoli


Il Sindaco

Erminio Rizzonelli

Il Segretario

Vincenzo Todaro



Relazione al bilancio 2014

Questo bilancio è nato nel corso del mese di maggio tardi e presto allo stesso tempo. Mi spiego. Tardi per le incertezze persistenti e a tutt'oggi non del tutto chiarite su I.U.C. e altre riduzioni di spesa di cui è responsabile la PAT. Allorquando, con la approvazione della Finanziaria, si è giunti a capire i termini della tassazione sulla casa ad es. erano i primi di maggio: il tempo per determinare questa entrata e il bilancio scattava ai venti del mese. Tuttavia ho parlato anche di un licenziamento anticipato di questo documento rispetto a un fatto intervenuto pochi giorni fa, vale a dire la comunicazione del GSE di venerdì scorso 16 maggio che ci annunciava l'ottenimento degli incentivi derivanti dalla realizzazione della nuova centrale idroelettrica in Val d'Arnò con relative fatture, una per gli arretrati dal 1.1.2013 per un totale di 858.000 netti euro circa, un'altra per gli arretrati dei primi 3 mesi di quest'anno per un totale di 136.000 circa. Il bilancio, già provvisto del parere del revisore, non poteva più essere modificato e integrato con una simile variazione di disponibilità finanziarie. Oggi siamo qui quindi a discuterlo e approvarlo con numeri che dobbiamo sicuramente rivedere fra poco a causa dell'ingente iniezione di risorse che ci è pervenuta nel frattempo e che è destinata a cambiarci, e in meglio per fortuna, le previsioni per l'anno in corso e non solo.

Il mio commento pertanto si riferisce alle parti essenziali attinenti le entrate e le spese che rimarranno immutate nel bilancio di quest'anno. Per le altre voci (cioè sia quelle relative alle spese correnti che a quelle di investimento), nonché per le osservazioni su altre questioni come C.R.M., P.R.G. e forme associative con altri comuni, rimando alla variazione che approveremo in giugno. In sintesi le parti invariabili riguardano:

1. Il perequativo ha subito una riduzione del 3,4% rispetto allo scorso anno, proseguendo una tendenza al ribasso già evidente dal 2011.
2. Tasse sulla casa. La I.U.C. (Imposta Unica sulla Casa) si compone di tre tasse distinte: I.M.U., TASI e TARI. L'I.M.U. esclude l'abitazione principale e si applica alle seconde case, uffici, negozi e terreni fabbricabili; la TASI riguarda tutti gli immobili (e i terreni) con una detrazione di 50 euro sulla prima casa; la TARI (Tassa sui rifiuti) la si paga attraverso la Comunità di Valle e quindi qui non ci interessa. Per poterci assicurare le entrate tributarie dello scorso anno (entrate che allora comprendevano il trasferimento dello stato per il mancato

gettito dell'I.M.U. sulla prima casa e che nel 2014 non c'è più), quest'anno la Provincia ha calcolato che il Comune di Roncone deve recuperare circa 51.000 euro. La TASI, tassa di nuova introduzione che riguarda i servizi indivisibili quali illuminazione pubblica e viabilità, deve permetterci di cogliere questo obiettivo. Da tale necessità e dal pericolo che ci venga ulteriormente decurtato il perequativo discende la scelta che abbiamo fatto di mantenere le tariffe base senza maggiorazioni di sorta: 1. applicando per l'I.M.U. lo 0,76 e tenendo in considerazione le esenzioni su prima casa di anziani e disabili con residenza in case di riposo o di cura, di chi risiede all'estero, della casa di proprietà di un genitore che la destina al figlio fino a un limite di 500 euro di rendita catastale; 2. rispettando l'aliquota dell'1 per mille per la TASI. L'IMU verrà saldata in due rate a giugno e a dicembre; la TASI in unica soluzione a dicembre.

3. Fra le spese di investimento più rilevanti di questo bilancio verranno sicuramente confermate la realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica sulla pista ciclabile vincolando ad essa i trasferimenti BIM (110.000 Euro), gli interventi di manutenzione straordinaria all'edificio Miralago, comprensivo della sistemazione della sala polifunzionale nel sottotetto (100.000 Euro), il rifacimento della strada comunale al Cimitero per la quale abbiamo ricevuto un finanziamento provinciale pari all'85% dell'importo di progetto e che siamo tenuti ad appaltare entro il 31 agosto. Tutte le altre voci del quadro delle spese di investimento potranno essere soggette a variazioni.
4. Confermate sono naturalmente alcune spese consistenti a residuo come l'acquisto di Casa Polana D'Anglon, che pare essersi sbloccato proprio in questi giorni, l'acquisto dei terreni per costruire il marciapiedi a Fontanedo, la realizzazione del nuovo locale caldaia in canonica, lo svincolo al lago i cui lavori dovrebbero iniziare in giugno, le iniziative editoriali di carattere storico.

Non sappiamo con certezza quali saranno i provvedimenti della PAT in materia di riduzione della spesa corrente. Sulla base dei vincoli che dovremo rispettare, potremo variare alcune spese che per il momento, in conformità con le nostre intenzioni, ricalcano quelle dello scorso anno (contributi di varia natura). Sicuramente cercheremo modi per utilizzare anche a beneficio diretto dei censiti i proventi eccezionali derivanti dagli incentivi dell'energia elettrica (e un primo segnale è il contributo per interventi che si orientano nella direzione delle soluzioni del PAES) e introdurremo variazioni per quanto riguarda gli

investimenti in conto capitale, potendo disporre di un supplemento di risorse calcolabile in circa 1.200.000 e non essendo più vincolati al patto di stabilità che in questo bilancio ci impone delle limitazioni. In occasione di questa ridefinizione della spesa apriremo un confronto anche con gli altri gruppi consiliari.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Bazzoli Celeste



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79, del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.

LI, - 3 GIU 2015



IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

LI

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio e telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L.

Addi

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addi

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO <http://albotelematico.tn.it/bacheca/roncone/>

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo telematico, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addi

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro